



PROVINCIA
DI SAVONA

REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE 2024



ALLEGATO A

Referto Controllo di Gestione 2024

REDATTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI
196, 197, 198 E 198 BIS DEL D. LGS. N. 267/2000



Indice generale

PREMESSA.....	4
1. INFORMAZIONI INERENTI I DATI RILEVATI NEL REFERTO.....	5
1.1 DATI DELL'ENTE.....	5
1.2 DATI RELATIVI AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	5
1.3 RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ CONTABILE.....	6
1.4 COLLEGIO DEI REVISORI.....	6
1.5 TESORERIA.....	6
1.6 DATI INERENTI GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE.....	6
2. Caratteristiche ed Evoluzione dell'Ente.....	7
2.1 POPOLAZIONE.....	7
Dinamiche demografiche.....	7
Cittadini stranieri residenti per sesso e bilancio demografico al 31 dicembre 2024.....	10
2.2 RISORSE UMANE.....	10
2.3 TERRITORIO.....	14
2.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	16
Imprese partecipate.....	16
Altri Soggetti.....	16
2.5 INDICI DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI.....	17
2.6 DATI CONTABILI.....	17
2.6.1 ENTRATE.....	19
2.6.2 SPESE.....	21
3. CONTROLLO DI GESTIONE.....	23
4. RELAZIONE ANNO 2024.....	25
ANALISI.....	25
ANALISI DEGLI OBIETTIVI.....	28



PREMESSA

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, la Provincia di Savona redige il referto del Controllo di gestione per l'anno 2024 in conformità ai principi stabiliti dagli articoli 196, 197, 198 e 198-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – TUEL), nonché alle disposizioni contenute nell'apposita sezione del Regolamento di Contabilità e all'art. 11 del Regolamento dei controlli interni dell'Ente.

Il TUEL prevede che gli enti locali, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la trasparenza dell'attività amministrativa, applichino il controllo di gestione secondo le modalità definite dal medesimo Testo unico, dagli statuti e dai regolamenti di contabilità.

Il controllo di gestione costituisce una procedura finalizzata alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e il confronto tra i costi sostenuti e la quantità e qualità dei servizi erogati. Esso consente inoltre di valutare la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, nonché l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione amministrativa, mediante un'attività di monitoraggio complessivo della gestione.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente ed è svolto con la periodicità prevista dal Regolamento di Contabilità. Le relative attività sono curate dal Settore Affari Generali.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del Piano esecutivo di gestione (PEG);
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi, ai proventi e ai risultati conseguiti;
- c) valutazione dei dati rilevati in rapporto agli obiettivi programmati, al fine di verificarne lo stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione amministrativa.

L'attività di controllo viene svolta con riferimento ai singoli servizi e ai relativi centri di costo, ove previsti, attraverso una verifica complessiva che considera, per ciascun servizio, le risorse finanziarie acquisite, i costi dei fattori produttivi impiegati, i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti e, per i servizi a carattere produttivo, gli eventuali ricavi conseguiti.

I destinatari del controllo di gestione negli enti locali sono individuati dagli articoli 198 e 198-bis del TUEL. La loro individuazione riflette le finalità proprie del controllo di gestione e, in particolare, l'esigenza di assicurare il monitoraggio dell'azione amministrativa e la trasparenza della gestione.

I principali destinatari del referto sono:

- gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi dell'Ente;
- i responsabili dei servizi, per la valutazione dell'andamento delle attività e dei servizi di rispettiva competenza;



- la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito delle funzioni di vigilanza sul sistema dei controlli interni e sugli equilibri della finanza pubblica;
- i cittadini, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

1. INFORMAZIONI INERENTI I DATI RILEVATI NEL REFERTO

Ai fini della comprensione dell'operatività adottata nell'effettuazione del controllo di gestione si forniscono di seguito i dati sugli elementi che sono stati oggetto di rilevazione.

1.1 DATI DELL'ENTE

Settori e Responsabili:

Settore	Responsabile
Direzione Generale	Dott.ssa Concetta Orlando dal 01/01/2024 al 30/06/2024 (Segretario supplente) Dott. Alberto Zurlo dal 01/07/2024
Affari Generali	Dott. Alberto Zurlo <i>ad interim</i> dal 23/07/2024
Risorse Umane e Finanziarie	Dott. Alessio Canepa dal 02/11/2023
Gestione viabilità, edilizia e ambiente	Ing. Chiara Vacca dal 09/02/2024

1.2 DATI RELATIVI AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Livelli di controllo adottati:

- Controllo interno atti
- Controllo di Gestione
- Controllo Strategico
- Valutazione prestazione dirigenziale, Responsabili dei servizi (titolari di incarico di Elevata Qualificazione – ex Posizioni Organizzative) e tutto il personale dipendente.



1.3 RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ CONTABILE

Responsabile	Dott. Alessio Canepa	Qualifica	Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie
---------------------	----------------------	------------------	---

1.4 COLLEGIO DEI REVISORI

I componenti del Collegio sono stati nominati con deliberazione consiliare n. 101 del 20/12/2024 (triennio 2025-2028) e risultano essere i seguenti:

- Dott. Marco Rossi, – Presidente –
- Dott. Benati Roberto, – Componente –
- Dott. Alberghi Massimo, – Componente –

1.5 TESORERIA

Il servizio di tesoreria è affidato all'Istituto Banca Popolare di Sondrio, con Convenzione sottoscritta il 16 maggio 2019 e avente scadenza 15 maggio 2024.

Con appalto n.2165 pubblicato in data 10/05/2024 si è proceduto all'affidamento del servizio di tesoreria con aggiudicazione per il periodo 2024/2029 al Banco BPM S.p.a., con sede in Milano, Piazza F. Meda.

1.6 DATI INERENTI GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Atto di Programmazione	Deliberazione consiliare di approvazione
Dup 2024-2026	Delibera n. 34 del 28/09/2023
Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati	Delibera n. 65 del 13/12/2023
PIAO 2024-2026	Dec. Presidente n. 78 del 08/05/2024
Rendiconto 2024	Delibera n. 7 del 30/04/2025



2. CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DELL'ENTE

2.1 POPOLAZIONE

Il territorio provinciale comprende **69 comuni** e si estende per 1.545 km².

Popolazione legale al censimento 2011 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, supplemento ordinario n. 209	n. 281.028
Popolazione Residente al 31/12/2024 (dati ISTAT provvisori): (Art. 156 D. Lgs. 267/00) Di cui:	n. 267.119
• Maschi	n. 129.461
• Femmine	n. 137.658
Condizione socio-economica delle famiglie:	
Famiglie al 31/12/2024	n. 131.181
Componenti medi per famiglia: al 31/12/2023	n. 1,90
Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2023	n. 80.185
Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2023	n. 43.074

DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Il **bilancio demografico annuale della popolazione** fornisce, con dettaglio comunale e distinti per sesso, i dati aggregati riguardanti il movimento della popolazione residente avvenuto nell'anno di riferimento: nascite, decessi, trasferimenti di residenza interni, movimento migratorio con l'estero, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altro motivo.

A partire dai dati del 2019 il bilancio della popolazione residente tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

In base alla legge anagrafica (Legge 1228/1954) tutta la popolazione avente dimora abituale in Italia deve essere iscritta in anagrafe (diritto/dovere). Per quanto riguarda i cittadini stranieri solo i regolarmente soggiornanti che ne facciano richiesta possono essere iscritti in anagrafe. Pertanto, i flussi conteggiati nella presente elaborazione fanno riferimento a tutti i residenti, sulla base del comune di residenza.

I dati del bilancio demografico annuale della popolazione sono diffusi a livello comunale e fanno riferimento alla situazione amministrativa dell'anno di riferimento. Ogni anno può modificarsi il numero dei comuni sia per la costituzione di nuovi comuni, prevalentemente



per la fusione di comuni già esistenti e conseguentemente soppressi, sia perché alcuni sono inglobati in altri che non cambiano nome. Inoltre si possono verificare trasferimenti di comuni da una provincia/regione a un'altra. In questo caso, per le province/regioni interessate, la popolazione finale dell'anno precedente non coincide con quella dell'anno considerato.

Al primo gennaio 2024, la popolazione residente savonese ammontava a 267.119 abitanti.

La struttura della popolazione per genere evidenzia come negli anni precedenti una maggiore componente femminile che risulta al 51,93% della popolazione totale, +10.346 unità rispetto alla componente maschile.

L'età media della popolazione si attesta a 50; tale valore è il più alto rispetto alle altre province liguri e risulta più alto sia dell'età media in Liguria (49,4) sia in Italia (46,2).

La ripartizione per classi di età evidenzia una forte componente della fascia centrale e sempre minore incidenza della fascia giovanile: fatta 100 la popolazione al 31 dicembre 2021, quasi 11,00 (10,42) sono i giovani under-14, quasi 60 (59,88) la popolazione in età centrale (15-64 anni) e 29,70 la popolazione di 65 anni e oltre.

L'indice di dipendenza strutturale che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età≤14 e età≥65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), risulta essere 66,99, mentre l'indice in Italia è 57,5.

Bilancio demografico anno 2024 Provincia: Savona			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione censita al 1° gennaio	129.335	138.286	267.621
Nati vivi	669	623	1.292
Morti	1771	2.051	3.822
Saldo naturale	-1.102	-1.428	-2.530
Immigrati da altro comune	4.282	4.149	8.431
Emigrati per altro comune	4.072	3.963	8.035
Saldo migratorio interno	210	186	396
Immigrati dall'estero	1.464	1.052	2.516
Emigrati per l'estero	446	438	884
Saldo migratorio con l'estero	1.018	614	1.632



Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione censita al 31 dicembre 2024	129.461	137.658	267.11
Numero di famiglie al 31 dicembre 2024			131.181
Popolazione censita al 31 dicembre 2023 residente in famiglia	127858	136974	264832
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre 2023			1,9
Numero di convivenze al 31 dicembre 2023			273
Popolazione censita al 31 dicembre 2023 residente in convivenza	1477	1312	2789

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI PER SESSO E BILANCIO DEMOGRAFICO AL 31 DICEMBRE 2024

Bilancio demografico anno 2024 Provincia: Savona			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione censita al 1° gennaio	129335	138286	267621
Nati vivi	669	623	1292
Morti	1771	2051	3822
Saldo naturale	-1102	-1428	-2530
Immigrati da altro comune	4282	4149	8431
Emigrati per altro comune	4072	3963	8035
Saldo migratorio interno	210	186	396
Immigrati dall'estero	1464	1052	2516
Emigrati per l'estero	446	438	884
Saldo migratorio con l'estero	1018	614	1632



Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	129461	137658	267119
Iscritti per altri motivi (v)	146	77	223
Cancellati per altri motivi (v)	584	309	893
Note: p = dati provvisori v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente			

2.2 RISORSE UMANE

La **dotazione organica della Provincia di Savona**, aggiornata con Decreto del Presidente n. 173 del 18/08/2023 – “Aggiornamento PIAO – sezione 3,3 – Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 e modifica dotazione organica”, è la seguente:

Allegato A

Tabella 1 - LA DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

categoria	profilo professionale	Dotazione organica per profilo	dotazione per categoria
B	COLLABORATORE A/F	20	60
	COLLABORATORE ACCOGLIENZA	4	
	COLLABORATORE TECNICO	35	
C	ISTRUTTORE A/F	35	54
	ISTRUTTORE TECNICO	17	
	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	
D	RESPONSABILE A/F	29	66
	RESPONSABILE INFORMATICO	3	
	RESPONSABILE TECNICO	35	
TOTALE		180	180
	Dirigente	2	2
TOTALE		182	182

I dipendenti in servizio al 31/12/2023 erano n. 155, compreso il Segretario Generale, nei seguenti profili professionali:

Categoria	Profilo professionale	Totale
B	Collaboratore	56
C	Istruttore	49
D	Responsabile	50



Il **Segretario Generale**, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Provinciale e della Assemblea dei Sindaci, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Presidente. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste.

La **struttura organizzativa è articolata in Settori e in Servizi**, che costituiscono la principale struttura organizzativa dell'ente e consentono l'esercizio delle responsabilità gestionali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, dove, nell'ambito delle direttive del Presidente, si esercita l'autonomia gestionale e vengono attuati gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Responsabili di Servizio**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete loro, sono chiamati ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate. Informano l'attività delle strutture da essi dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza ed a quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione.

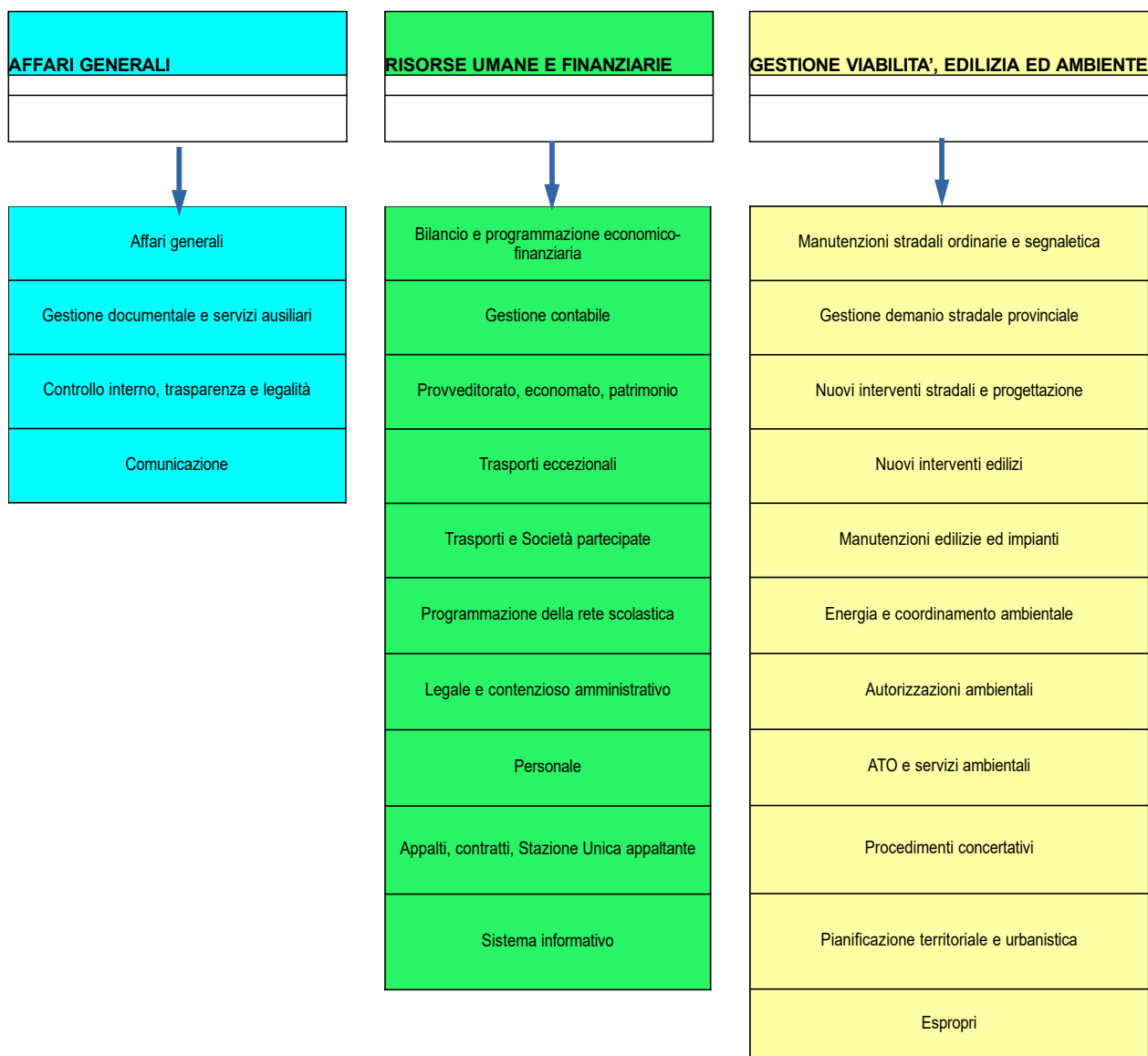
A tale scopo i medesimi, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, nel rispetto delle normative, dei contratti di lavoro vigenti e delle norme regolamentari.

Nel grafico che segue è rappresentata la **macrostruttura dell'Ente Provincia di Savona** e il nuovo organigramma approvato con Decreto del Presidente n. 48 del 20/03/2024, operativo dal 01/05/2024.



TABELLA A – LA NUOVA MACROSTRUTTURA DELL'ENTE

Settori e Servizi



2.3 TERRITORIO

Il **territorio della Provincia di Savona** si estende sino al mare con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri e nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga).

I **rilievi** più elevati sorgono nel settore occidentale della regione dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi: la cima più elevata dell'Appennino Ligure (che per consuetudine si considera separato dalla catena alpina dal colle di Cadibona) è il monte Maggiorasca, 1799 m.

Per quanto riguarda le **coste emerse**, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale.

La **fascia delle acque costiere** è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida di Spigno e di Millesimo hanno invece uno sviluppo longitudinale.

I **corsi d'acqua liguri** del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive.

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.

La rete viaria della Provincia di Savona comprende oltre **750 km di strade**, prevalentemente in area collinare-montana. La rete include strade provinciali che collegano i comuni al capoluogo di provincia, ad altre province o alla rete statale/regionale, oltre a strade che garantiscono collegamenti essenziali sul territorio.

La Provincia si occupa della manutenzione, sicurezza e gestione dei lavori lungo questa rete viaria di cui alla seguente tabella:



S.P. n°	Denominazione	Km
2	'Albisola – Ellera – Stella'	10,585
3	'Ceriale – Cisano sul Neva'	7,400
4	'Pietra Ligure - Tovo S. Giacomo - Magliolo'	8,985
5	'Altare – Mallare'	6,110
5 dir	'Altare – Mallare'	2,359
6	'Albenga – Casanova Lerone - Passo Cesio'	25,025
7	'di Piancastagna'	2,200
8	'Spotorno – Vezzi Portio'	20,765
8bis	'Spotorno – Vezzi Portio'	3,130
8 dir A	'Spotorno – Vezzi Portio'	0,228
9	'Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone'	11,700
10	'Mioglia – Miogliola'	2,015
11	'Marghero – Plodio – Carcare'	5,000
12	'Savona – Altare'	26,303
13	'di Valmerula'	21,450
14	'di Valpennavaire'	11,920
15	'Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	12,616
15	'Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	0,935
15bis	'di Carcare'	2,600
16	'di Osiglia'	18,000
17	'Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto'	10,829
18	'Alassio - Testico'	17,700
19	'di Arnasco'	7,140
20	'di Onzo'	5,312
21	'di Vendone'	4,200
22	'Celle – Sanda – Stella S. Martino'	9,12
23	'Calice – Carbuta – Melogno'	16,620
24	'Pietra Ligure - Giustenice'	4,740
24bis	'Pietra Ligure - Giustenice'	0,505
24 dir	'di Pietra Ligure'	0,340
25	'Loano – Boissano – Toirano'	4,270
26	di Cosseria'	2,650
26bis	di Cosseria'	1,630
27	'Finalborgo – Orco Feglino'	7,593
27bis	'Finalborgo – Orco Feglino'	3,955
28bis	'del Colle di Nava'	13,700
29	'del Colle di Cadibona'	19,208
29bis	'di Piana Crixia'	9,170
29 dir B	'di Dego'	4,570
31	'Urbe – Piampaludo – La Carta'	12,171
32	'di Stella S. Bernardo'	2,800
33	'Dego – S. Giulia'	10,010
33bis	'Dego – S. Giulia'	2,860
34	'Toirano – Balestrino'	5,340
35	'Arnasco – Vendone – Onzo'	14,815
36	'Bragno – Ferrania'	1,490
36	'Bragno – Ferrania'	4,615
37	'Sanda – Gameragna – Vetriera'	3,909
38	'Mallare – Bormida – Osiglia'	9,940
39	'Albenga – Campochiesa'	2,034
40	'Urbe -Vara – Passo del Faiallo'	11,680
41	'Pontinvrea – Montenotte'	8,950
42	'S. Giuseppe – Cengio'	7,670
43	dei Pomi'	3,160
44	'Balestrino – Castelvecchio di Rocca Barbena'	9,350
45	'Finale Ligure - Manie – Voze – Spotorno'	12,947
46	'Calice Ligure - Eze'	3,180
47	'Calizzano – Gressio'	5,500
48	'Santuario del Deserto'	1,760
49	'Sassello – Urbe – S. Michele – Martina'	18,212
50	Pontinvrea – Mioglia'	7,370
51	Bormida di Millesimo'	19,300
52	'Bareassi – Calizzano'	21,695
53	'Urbe - Martina - Acquabianca'	5,730
54	'Noli – Voze – Magnone'	5,910
55	'Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio'	7,265
57	'Varazze – Casanova – Alpicella – Stella S. Martino'	14,930
57bis	'del Pero'	0,406
57 ter	'di Alpicella'	0,370
58	'di Quiliano'	3,325
59	'di Bergeggi'	1,780
60	'Borghetto S. Spirito - Bardinetto'	23,150
60 dir	'Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito'	0,980
61	'Ponte della Volta'	1,353
62	'di Spotorno'	1,000
339	'di Cengio'	6,174
490	'del Colle del Melogno' (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	'Raccordo autostradale'	0,800
542	'di Pontinvrea'	30,845
		690,494



2.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Unitamente al Rendiconto dell'esercizio 2023, approvato con Delibera del Consiglio 18/2023, è stato approvato l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dalla Provincia di Savona con indicazione della relativa quota percentuale:

IMPRESE PARTECIPATE

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	%	N. AZIONI/ QUOTE	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2022	QUOTA DI PROPRIETÀ al 31/12/2023
S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. Via Sardegna 2 – Vado Ligure (Capitale sociale al 31/12/2021)	€ 1.269.635,00	2,264%	125.000	€ 0,23	€ 28.750,00	€ 314.063,45	€ 28.750,00
SOCIETÀ DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI S.p.A. Via Cadorna - Campus Universitario – Savona (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 258.230,00	25,00%	125	€ 516,46	€ 64.557,50	€ 183.536,50	€ 64.557,50
TPL Linea s.r.l. Via valletta San Cristoforo 3 – Savona (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 5.100.000,00	34,263%				€ 3.651.889,99	€ 1.747.413,00
TOTALE							€ 1.840.720,50

ALTRI SOGGETTI

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	%	N. AZIONI/ QUOTE	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2022	QUOTA DI PROPRIETÀ al 31/12/2023
FILSE S.p.A. FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 24.700.565,76	0,136 %	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	€ 43.361,66	€ 33.532,72
IRE S.p.A. INFRASTRUTTUR E RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 1.526.691,00	1,439 %	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	€ 31.217,05	€ 21.962,00
TOTALE							€ 55.494,72



Con Delibera n. 95 del 17/12/2024 è stato quindi approvato il **piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona**, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/20216, che ha previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per:

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,128%);
- I.R.E. S.p.a. (0,455%);
- S.P.E.S. S.c.p.a. (25%), mantenimento a condizione che non venga richiesta alla Provincia alcuna erogazione, fatto salvo il contributo annuo per la quota consortile, pari ad Euro 5.000,00.
- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento senza compartecipazione all'Accordo di programma sottoscritto dagli Enti dell'Ambito territoriale ottimale di Savona relativo al servizio del trasporto pubblico locale. Con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 29 dicembre 2022 è stata approvata la proposta ad oggetto "Affidamento in House a TPL Linea S.r.l. del servizio di trasporto pubblico locale dell'ambito territoriale ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona sulla base dello schema di contratto di servizio presentato dal dirigente responsabile". In data 21 marzo 2023 è stato sottoscritto tra TPL Linea S.r.l. e Provincia di Savona un nuovo contratto, di durata decennale, per la gestione del trasporto pubblico locale nell'ambito Savonese. L'affidamento è avvenuto nella forma dell'in house providing.

2.5 INDICI DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

In osservanza del DPCM del 22/09/2014 l'indicatore di tempestività va pubblicato trimestralmente facendo riferimento ai tempi di pagamento rispetto alla scadenza della fattura. I dati relativi ai trimestri ed all'annualità 2024 sono di seguito riportati:

Primo trimestre	- 36,25
Secondo trimestre	- 35,04
Terzo trimestre	- 37,80
Quarto trimestre	- 23,27
Anno	- 33,54

2.6 DATI CONTABILI

I dati contabili dell'Ente sono riportati nel **Rendiconto 2024**, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 30/04/2025.

Le finalità informative del Rendiconto sono quelle di far conoscere i fatti e gli atti della gestione e conseguentemente fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati.

Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso



affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

I risultati espressi dal Rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il **conto del bilancio**, principale documento consuntivo, che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il **conto del patrimonio** che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il **conto economico** che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Elemento del conto del bilancio meritevole di attenzione è il risultato di amministrazione, che rappresenta gli esiti della complessiva gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente locale, sintetizzati nell'ammontare delle risorse finanziarie generate (avanzo) od assorbite (disavanzo) nell'esercizio considerato.

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentono di attuare la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).

Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2024 che dalla gestione dei residui 2023 e retro, emerge un **saldo finanziario attivo pari a Euro 35.899.349,51** come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:



	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2024			34.559.429,75
riscossioni	63.343.062,78	9.442.093,80	72.785.156,58
pagamenti	59.025.212,41	19.433.603,24	78.458.815,65
Fondo di cassa al 31/12/2024			28.885.770,68
Residui attivi	25.991.935,09	31.155.338,18	57.147.273,27
Residui passivi	39.517.776,93	10.615.917,51	50.133.694,44
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2024			35.899.349,51
di cui fondo pluriennale vincolato			15.334.142,29

avanzo di amministrazione 311224.ods

La notevole consistenza dell'avanzo è stata in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 9 .1 del principio contabile n. 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi Euro 15.334.142.29.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione.

In particolare, il **risultato di amministrazione 2024 è stato influenzato da:**

- saldo gestione residui	694.323,59
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2024	22.479.079,87
- quota disavanzo da ripianare sull'annualità 2024	
- quota di avanzo di amministrazione 2023 non applicato	12.725.946,05
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	35.899.349,51
di cui fondo pluriennale vincolato	15.334.142,29

H:\BILANCIO\BIL_2024\CONSI\RELAZIONE RENDICONTO\TABELLE\Influenze su risultato di amministrazione 31122024.ods

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che il **risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2024, al netto del fondo pluriennale vincolato**, determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, è pari ad **Euro 20.565.207,22** così suddiviso:

- Euro 10.022.113,69 - parte accantonata;
- Euro 6.640.083,48 - parte vincolata;
- Euro 59.741,62 - parte destinata ad investimenti;
- Euro 3.843.268,43 - parte disponibile.

2.6.1 ENTRATE

Le **entrate di competenza 2024**, al netto delle Entrate per conto terzi e partite di giro, sono state definitivamente assestate in Euro 92.199.443,60.

Gli **accertamenti totali effettivi** (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a **Euro 81.747.621,68**, con un grado di realizzazione del 88,7%.

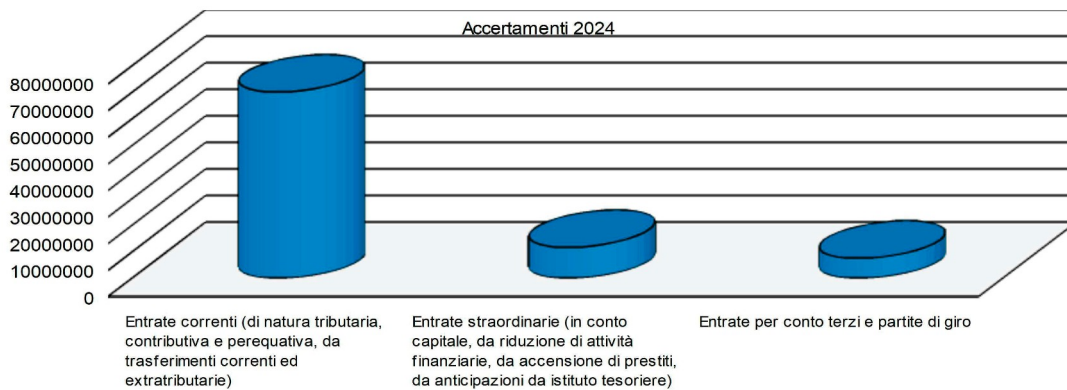


Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) si osserva come il grado di realizzazione pari al 98,9%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

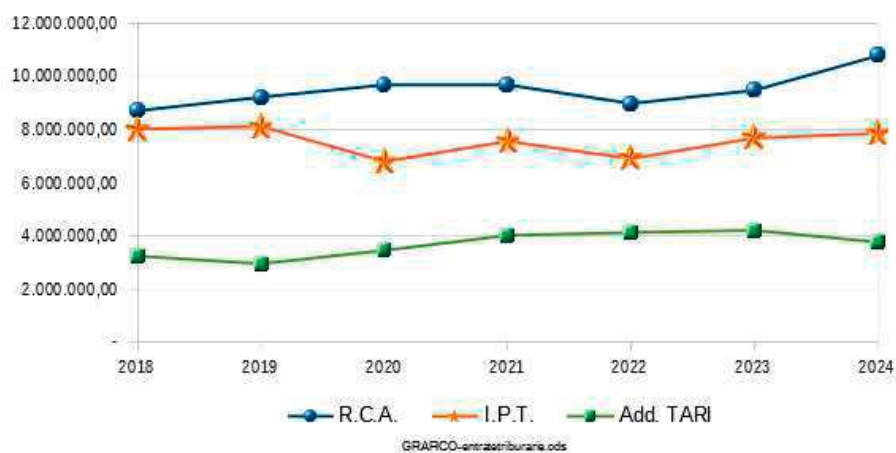
Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

		ANDAMENTO ENTRATE							
		A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
		PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.375.549,15	21.239.886,55	22.443.382,61	105,7%	(135.663)	-0,63%	1.203.496	5,7%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	37.713.193,60	42.495.410,86	40.216.173,21	94,6%	4.782.217	12,68%	(2.279.238)	-5,4%
TITOLO III	Entrate extratributarie	5.955.307,69	7.097.038,04	7.406.856,38	104,4%	1.141.730	19,17%	309.818	4,4%
TOTALE (primi tre titoli)		65.044.050,44	70.832.335,45	70.066.412,20	98,9%	5.788.285	8,90%	(765.923)	-1,1%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	12.765.339,48	18.565.054,07	11.115.655,40	59,9%	5.799.715	45,43%	(7.449.399)	-40,1%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	565.554,08	565.554,08	100,0%	565.554	0,00%	0	0,0%
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	2.236.500,00	0,00	0,0%	2.236.500	0,00%	(2.236.500)	0,0%
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)		77.809.389,92	92.199.443,60	81.747.621,68	88,7%	12.153.554	18,49%	(8.215.322)	-11,3%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.054.000,00	12.060.806,18	7.587.376,19	62,9%	6.806	0,06%	(4.473.430)	-37,1%
TOT. COMPLES. ENTRATE		89.863.389,92	104.260.249,78	89.334.997,87	85,7%	14.396.860	16,02%	(12.688.752)	-14,3%

Rispen 2024



Le **entrate tributarie** possono essere così riassunte mediante comparazione con gli anni precedenti:

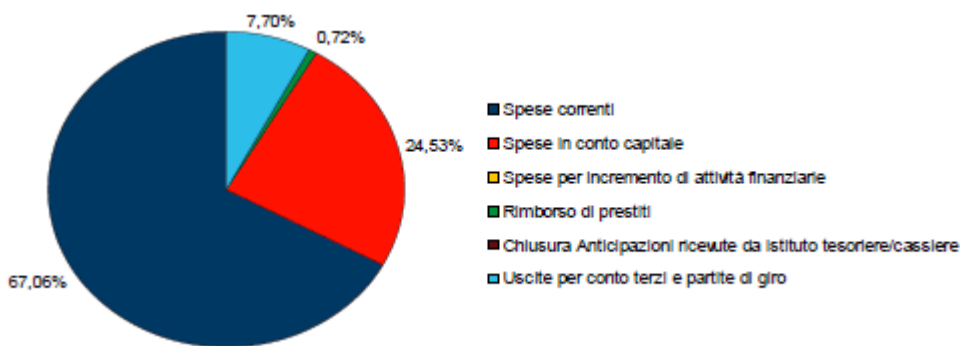


2.6.2 SPESE

La **parte II – Spesa**, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” (Titolo VII), si è assestata in complessivi **euro 123.886.514,94**.

	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C IMPEGNI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>	64.338.902,19	76.084.106,98 2.427.142,52	66.082.053,80	86,85%	11.745.204,79	18,26%	-10.002.053,18	-13,15%
TITOLO II Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	12.565.339,48	47.059.259,71 14.128.153,20	24.168.411,11	51,36%	34.493.920,23	274,52%	-22.890.848,60	-48,64%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	905.148,25	743.148,25	705.148,24	94,89%	-162.000,00	-17,90%	-38.000,01	-5,11%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	77.809.389,92	123.886.514,94	90.955.613,15	73,42%	46.077.125,02	59,22%	-32.930.901,79	-26,58%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	12.054.000,00	12.060.806,18	7.587.376,19	62,91%	6.806,18	0,06%	-4.473.429,99	-37,09%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	89.863.389,92	135.947.321,12	98.542.989,34	72,49%	46.083.931,20	51,28%	-37.404.331,78	-27,51%

Riepus 2024.ods



La previsione definitiva, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, è stata impegnata per Euro 90.955.613,15 pari al 73,42% delle previsioni.

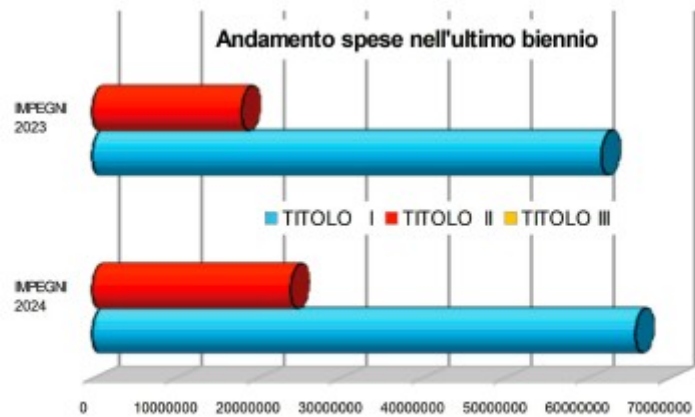
I pagamenti, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, sono stati effettuati per Euro 52.124.772,61, pari al 57,31% dell'impegnato.

L'anno 2024, come evidenziato nel seguente prospetto, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” è caratterizzato da un aumento, rispetto al 2023, di impegni del 12,48% (escluse le uscite per conto terzi e partite di giro).

	A IMPEGNI 2023	B IMPEGNI 2024	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	61.976.319,80	66.082.053,80	4.105.734,00	6,62%
TITOLO II Spese in conto capitale	18.202.297,24	24.168.411,11	5.966.113,87	32,78%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	681.604,07	705.148,24	23.544,17	3,45%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	80.860.221,11	90.955.613,15	10.095.392,04	12,48%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	7.776.721,35	7.587.376,19	-189.345,16	-2,43%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	88.636.942,46	98.542.989,34	9.906.046,88	11,18%

Rius-a 2024.ods





3. CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione dell'Ente, attraverso l'utilizzo degli elementi previsti dalla normativa e, in particolare, dagli articoli 196, 197, 198 e 198 bis del Decreto Legislativo 267/2000, nonché delle norme contenute nel Regolamento di Contabilità e nel Regolamento dei controlli interni.

Il controllo di gestione è disciplinato dal Regolamento dei controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 15 del 29 marzo 2004, successivamente modificato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 41 del 28 dicembre 2009 e deliberazione n. 4 del 7 marzo 2013 e da ultimo modificato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 51 del 4 novembre 2022 (modifiche entrate in vigore il 25 novembre 2022).

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance" dei Dirigenti, dei Funzionari titolari di Elevata Qualificazione (ex Posizioni Organizzative) e del Personale Dipendente.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione e analisi di un piano dettagliato degli obiettivi;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo;
- c) valutazione dei dati in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- d) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo.

Ai fini del controllo di gestione sono stati inoltre monitorati gli obiettivi assegnati ai vari settori/responsabili di servizio, sulla base delle disposizioni e degli atti appositamente adottati.

Il principio contabile della programmazione n. 4/1 allegato al Decreto Legislativo 118/2011 dispone che:

- il Piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi di gestione, si procede all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione;
- il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, ed il piano della performance di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il controllo di gestione si è esplicitato, per ciascun obiettivo, attraverso:

- a) il controllo budgetario ove vengono riportati i dati riepilogativi dei valori finanziari dai quali emerge lo scostamento tra dati previsionali e impegnato e tra pagato e



impegnato;

- b) il controllo sulla tempistica di esecuzione delle attività miranti al raggiungimento degli obiettivi ove vengono monitorati e riportati gli scostamenti tra tempi previsti e tempi effettivi di realizzazione;
- c) il controllo del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'analisi degli indicatori: per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono predefiniti, come prevede la norma, per ogni obiettivo una serie di indicatori di misurazione per i quali si procede ad evidenziare il dato atteso e quello conseguito.

Gli indicatori vengono suddivisi e raggruppati in indicatori di Risultato, Efficacia, Efficienza, Qualità, Quantità.

Il Piano degli Obiettivi e delle Performance è costituito dai seguenti obiettivi:

- **Obiettivi Processo (di funzionamento):** descrivono l'attività istituzionale di funzionamento dell'ente attraverso indici qualitativi, quantitativi, temporali ed economici, valori attesi che, rapportati fra loro, originano indicatori di performance che danno, a fine esercizio, l'esito positivo o negativo della gestione annuale.
- **Obiettivi di investimento:** nell'apposita procedura vengono inseriti sia i dati del Programma dei lavori pubblici sia gli investimenti non ricompresi nel Programma, dettagliati per fasi ed attività (di durata anche pluriennale) e che devono essere periodicamente monitorati;
- **Obiettivi Strategici (di Sviluppo):** nella procedura vengono inseriti obiettivi di carattere strategico, dettagliati per fasi ed attività con i relativi indicatori. La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata sulla base delle linee programmatiche.



4. RELAZIONE ANNO 2024

Con riferimento al controllo di gestione ed al funzionamento della contabilità analitica, si richiamano le caratteristiche dei tre elementi cardine che determinano l'impostazione dei sistemi di programmazione e controllo presso la Provincia di Savona, ovvero la struttura organizzativa (piano dei centri di costo), la struttura informativa (piano dei conti) ed il processo di funzionamento.

ANALISI

Uno dei momenti più rilevanti del controllo di gestione è rappresentata dalla **misurazione dei risultati conseguiti e dal confronto di questi ultimi con gli obiettivi programmati**, con il fine di verificare il livello di efficienza e di efficacia della gestione, dove per efficienza si intende la capacità dell'ente di impiegare in modo ottimale le risorse disponibili e per efficacia si intende la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Si rende necessario costruire uno specifico sistema di indicatori e di parametri qualitativi da adattare alla realtà dell'Ente. Tale sistema alimenta il processo di reporting, ossia quel flusso costante e periodico di informazioni che consentono di monitorare l'attività dell'ente. Gli indicatori si discostano da quelli generali di natura economico-finanziaria previsti dalla normativa di riferimento, orientandosi verso un sistema volontario e specifico di indicatori che misurano l'efficacia e l'efficienza gestionale dell'ente.

La **valutazione dei risultati dell'attività pubblica** si caratterizza, da un lato per la mancanza di un mercato concorrenziale di riferimento e, dall'altro per l'assenza di profitto, determinando così una oggettiva difficoltà di misurazione quantitativa dell'output offerto. L'assenza del profitto determina la necessità di costruire degli indicatori specifici della realtà, che tengano conto delle funzioni proprie espletate dall'ente.

Quando si parla di efficienza si allude alla valutazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione dell'output, divisa da un lato in efficienza tecnica, ossia la capacità dell'unità produttiva di conseguire il massimo risultato con la dotazione delle risorse assegnate e dall'altro in efficienza economica, intesa come capacità di minimizzare il costo unitario di produzione.

Nella realtà dell'ente locale, l'efficienza economica è conseguibile puntando alla riduzione dei costi di acquisizione piuttosto che alla modifica della combinazione produttiva.

L'efficacia deve essere intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati; più specificamente essa può esprimersi come:

- capacità dell'ente di realizzare i programmi assunti;
- capacità di soddisfare la domanda potenziale attraverso l'attuazione dei programmi;
- gradimento dell'utenza.

Il **conseguimento di risultati efficacemente ed efficientemente "validi"** sottende che la gestione si sia svolta secondo criteri di economicità. In genere, essa si esprime come differenza positiva tra il valore dei servizi erogati (ricavi) e quello delle risorse impiegate (costi) ma considerando la realtà dell'ente locale caratterizzata dall'assenza di profitto, tale requisito non può che esprimersi come miglioramento nella soddisfazione dei clienti/consumatori.



Nello specifico, sono state fatte diverse elaborazioni i cui dati sono contenuti nelle seguenti tabelle:

- Tabella 1a – Analisi per piano dei conti;
- Tabella 1b – Sintesi per piano dei conti;
- Tabella 2a – Analisi per centro di responsabilità (Settori);
- Tabella 2b – Sintesi per centro di responsabilità (Settori);
- Tabella 3a – Analisi per missione;
- Tabella 4a – Analisi per centro di costo;
- Tabella 4b – Sintesi per centro di costo.

Il **Piano dei conti** è ispirato a comuni criteri di contabilizzazione ed è costituito dall'elenco analitico delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

La struttura del Piano dei conti integrato delle Regioni e degli Enti locali è analiticamente riportata negli allegati 6/1, 6/2 e 6/3 al decreto 118/2011. Essa può essere aggiornata e adeguata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali.

Il Piano dei conti integrato si articola in tre parti: il Piano finanziario, il Piano economico, il Piano patrimoniale e contiene un elenco numeroso di voci articolate in più livelli e collegate tra loro. Le voci sono definite in coerenza con i principi contabili generali e con le regole stabilite in ambito internazionale.

Il livello del piano dei conti integrato comune rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica della Amministrazioni pubbliche.

Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, ove previsto, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito almeno dal quarto livello.

Ai fini della gestione il livello minimo d'articolazione del piano dei conti è costituito dal quinto livello.

Il piano dei conti (e la sua articolazione in più livelli di analisi) funge da guida obbligatoria nell'aggregazione delle informazioni necessarie alla predisposizione dei documenti contabili della P.A. e costituisce, in tal modo, presupposto per il monitoraggio ed il confronto delle grandezze di finanza pubblica.

Attraverso il piano dei conti e la sua articolazione in voci predeterminate si vuole garantire che, a parità di posta contabile, i valori riportati negli schemi obbligatori di bilancio, previsti per i vari enti della pubblica amministrazione, siano omogenei, confrontabili in un'ottica spaziale temporale nonché rappresentativi dei medesimi accadimenti di gestione, evitando in tal modo incertezze ed ambiguità in sede di classificazione dei dati che potrebbero inficiare la significatività delle informazioni in sede di monitoraggio.

Nelle **tabelle 1a e 1b** i dati sono elaborati sulla base delle voci del Piano dei conti economico, di cui all'allegato 6/2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, utilizzando i dati fino al quinto livello della voce di riferimento e calcolando le



somme al terzo livello.

Per le **tabelle 2a e 2b** si fa riferimento ai Settori dell'Ente che costituiscono la struttura di maggiore dimensione e responsabilità; ogni settore è suddiviso poi in servizi, strutture di media dimensione, che agiscono direttamente sul territorio.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

La denominazione attribuita alle Missioni permette il collegamento immediato con le funzioni fondamentali svolte, che corrispondono a:

- servizi erogati direttamente: amministrazione generale, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e servizi di carattere sociale;
- servizi regolamentati attraverso la propria giurisdizione: commercio, trasporti, turismo;
- interventi di tipo infrastrutturale: Assetto del territorio, Viabilità ed edilizia abitativa e trasporti;
- attività svolte in tema di allocazione e redistribuzione delle risorse:
 1. verso il sistema economico e verso i cittadini: Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Industrie e PMI, Politiche sociali;
 2. verso gli altri livelli di governo, in relazione all'attività di trasferimento che viene realizzata attraverso la Missione Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.

La **Tabella 3a** fa riferimento alle Missioni del Bilancio previste dal Decreto Legislativo 118/2011 e consente la comparazione dei dati del Controllo di Gestione con i dati di cui al Rendiconto 2024.

La tenuta della contabilità analitica per "centri di costo" impone, in primis, la definizione del piano dei centri di costo (finali, ausiliari e funzionali). Nella identificazione di tali centri, in relazione alle finalità conoscitive assunte dall'ente, occorre garantire la omogeneità sia in termini di fattori produttivi utilizzati, sia in termini di operazioni aggregate.

Se si fa riferimento agli organi politici, è possibile individuare i centri di costo nella figura del sindaco come pure nell'organo della giunta; al contrario, se si considera che nella contabilità finanziaria le spese sono distinte, secondo il criterio della destinazione, in "funzioni" ed in "servizi" (art. 165, comma 8, d.lgs. 267/2000) e, che questi ultimi sono correlati a specifici reparti organizzativi, è possibile rinvenire in questi stessi "servizi" probabili configurazioni di centri di costo.

Il piano dei centri di costo è l'insieme di unità organizzative cui ricondurre le rilevazioni contabili che scaturiscono dagli accadimenti gestionali è articolato su due livelli. L'articolazione ed il dettaglio dei centri di costo a partire dal 2015 rispecchia la struttura delle missioni e programmi definita dal sistema contabile del Decreto Legislativo n. 118/2011 con conseguente razionalizzazione e redistribuzione delle attività per Centro di Responsabilità.

Le **tabelle 4a e 4b** contengono, infine, le elaborazioni per centro di costo, che da alcuni anni coincidono con le missioni e programmi del bilancio. E' così possibile un perfetta comparazione tra le risultanze del controllo di gestione e quelle eseguite in sede di



rendiconto per l'elaborazione del Conto economico dell'Ente.

Il processo di funzionamento del sistema di contabilità analitica prevede come modalità di alimentazione del sistema un modello integrato con la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale: per quanto riguarda le entrate, i valori vengono contabilizzati a seguito della fase di accertamento; in ordine alle spese, i valori vengono contabilizzati al momento della registrazione degli impegni e dei mandati, nel rispetto dei principi contabili dell'armonizzazione di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI

Il **controllo di gestione negli enti locali** si configura come un processo di natura collaborativa, che coinvolge sia i responsabili dei servizi sia gli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Da un lato, i dirigenti e i responsabili dei servizi sono chiamati a concorrere al miglior utilizzo delle risorse disponibili, attraverso l'ottimizzazione dei costi e il conseguimento dei risultati attesi; dall'altro, gli organi di governo utilizzano gli esiti del controllo per valutare l'adeguatezza delle scelte strategiche e delle azioni intraprese nell'attuazione dei piani, dei programmi e degli indirizzi definiti dall'Amministrazione.

Il controllo di gestione è pertanto finalizzato anche alla verifica periodica del grado di coerenza tra gli obiettivi assegnati ed i programmi e progetti effettivamente realizzati dai dirigenti, mediante l'analisi dei costi sostenuti e dei risultati ottenuti in relazione alle risorse attribuite all'Ente.

Tale attività presuppone l'integrazione della contabilità economica con quella finanziaria, al fine di consentire una più efficace rilevazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati della gestione amministrativa.

Il **ciclo della Performance** rappresenta un processo fondamentale per la gestione strategica e operativa dell'Ente. Si articola in diverse fasi ognuna delle quali caratterizzata da strumenti programmatici.

Gli atti adottati nel 2024 sono:

- Deliberazione del Consiglio provinciale n. 34 del 28/09/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- Deliberazione del Consiglio provinciale n. 60 del 13/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- Deliberazione del Consiglio provinciale n. 65 del 13/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- Decreto del Presidente n. 244 del 19/12/2023, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) parte finanziaria per gli anni 2024-2026;
- Decreto del Presidente n. 78 del 08/05/2024, con il quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- Deliberazione n. 53 del 26 settembre 2024 con cui il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio consolidato con le "Società ricomprese nel perimetro di consolidamento del gruppo amministrazione pubblica" della Provincia di Savona, ai



sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011.

L'amministrazione provinciale è impegnata nell'ambito del progetto connesso al **PNRR**, per la cui esecuzione ha un ruolo di coordinamento e supporto per gli enti sul territorio. In tale ottica si è effettuato un rafforzamento degli organici dei settori ritenuti decisamente strategici, quali, per esempio, Stazione Unica Appaltante e il servizio Contratti ed Espropri.

L'Ente ha ritenuto di esercitare il ruolo che la normativa riserva alle Province quale **Ente capofila nella organizzazione e gestione delle selezioni uniche** di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021 al fine di velocizzare le procedure di assunzione e semplificare gli adempimenti a carico dei Comuni.

Il progetto oltre ad essere esercizio di una delle funzioni fondamentali della Provincia, risponde ai criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, facilitando il reclutamento delle professionalità necessarie alla Provincia e agli Enti presenti sul territorio di economizzare la spesa rispetto allo svolgimento di procedure autonome.

La Relazione sulla Performance contiene altresì l'analisi del monitoraggio al 31/12/2024 relativo al Piano degli Obiettivi per l'anno 2024, dal quale emerge un grado di raggiungimento degli obiettivi pari al 100%.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato la Relazione sulla Performance approvata con Decreto del Presidente n. 156 del 23/06/2025, prendendo atto dei contenuti della stessa e attestando che la Relazione risponde ai requisiti formali e sostanziali di comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni concernenti i risultati conseguiti.

Considerato che le elaborazioni effettuate e le relative valutazioni risultano già contenute nella Relazione sulla Performance, approvata con il decreto sopra richiamato e validata dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 150/2009, la medesima Relazione costituisce parte integrante e sostanziale del presente Referto del controllo di gestione.

